ORTENSIA LIBERTY

Giardino di Ortensie

Il Giardino di ortensie e idrangee nel "Parco della Torre" è parte integrante di **'900 Carnet Canavese**, un progetto che attraverso lo sviluppo di un percorso turistico, prevede la realizzazione di iniziative rivolte alla scoperta della musica, della letteratura e dell'architettura nel periodo Liberty.

L' area che è stata prescelta per la realizzazione dell' Ortensieto presenta le caratteristiche ottimali per esposizione e copertura. **La collezione** ripercorre le principali tappe dell' introduzione in Europa delle idrangee, e più in particolare delle ortensie, che hanno profondamente modificato con la loro diffusione, lo stile e i colori dei giardini europei a partire **dalla fine dell' Ottocento ai primi anni del Novecento**.

Raggruppate lungo il percorso per luogo d'origine o per affinità, **le oltre 60 specie** consentono di cogliere analogie e differenze, di ammirare la struttura dei cespugli e delle infiorescenze, di apprezzare il divenire dei colori di foglie e fiori durante le stagioni, di comprendere infine la loro biodiversità.

Note botaniche e momenti significativi della loro storia, affiancati a **interessanti curiosità**, sono riportati sui pannelli allestiti per accompagnare il visitatore lungo il percorso che si snoda fino alla Torre Medievale.

L' obbiettivo del Comune di Romano è di far emergere il patrimonio storico e naturalistico attraverso **la valorizzazione** del territorio canavesano.

Un ringraziamento particolare è rivolto alla Fondazione Arte Nova per il contributo organizzativo e finanziario ed alla Pro Loco per l'attiva partecipazione.

Questo giardino è dedicato a Luisa Giacomelli che con la sua passione ed energia è stata la principale artefice del progetto '900 Carnet Canavese.

Ideazione e progettazione scientifica: *Eva Boasso Ormezzano*
Allestimento e impianto: *Vivaio Anna Peyron di Saskia Pellion di Persano*
Realizzazione: *13 novembre 2014*

Comune di Romano canavese

con il contributo di

ORTENSIA ROSA *di Rainer Maria Rilke (1875-1926)*
Parigi, autunno 1907

Chi di questo rosa si è appropriato?
Chi seppe che il corimbo ne era pieno?
Questo, a cui il mite rosso or viene meno
come ad un fregio l'oro: consumato.
E nulla in cambio a tanto rosa anela!
Crede nell'aria sia e sorrida ancora?
o fra angeli accolto, con cautela,
mentre, svanendo, generoso odora?
O forse è lui che sperpero ne fa
perché occultargli lo sfiorire spera.
Sotto il rosa però in ascolto c'era
un verde che ora è vizzo e tutto sa.